

La Direzione nazionale del Movimento Federalista Europeo, riunita a Milano il 14 maggio 2022

nella consapevolezza

- del momento drammatico storico e politico che il mondo sta vivendo, ulteriormente fomentato dalla guerra di aggressione da parte della Russia in Ucraina, con una pandemia ancora in corso, lo spettro sempre più incombente della carestia e della scarsità di cibo che costituirà un dramma sociale e politico per tanti Paesi, i prezzi delle materie prime in continua ascesa, il ritorno dell'inflazione e le crescenti tensioni geopolitiche, che stanno già provocando una ridefinizione dei rapporti globali;
- dell'impatto che la guerra scatenata da Putin avrà specificamente sulla sicurezza, la politica e l'economia dell'Unione europea;
- dell'urgenza in questo contesto di accelerare la nascita di una vera unità politica dell'Europa per poter fronteggiare le immense sfide che ci attendono,

saluta con grande favore

le conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e la volontà che è emersa in particolare nella parte finale dei suoi lavori. Dalla Conferenza, ed in primis dai cittadini, è infatti uscita una chiara richiesta, per un'Europa:

- più efficace e democratica, con istituzioni europee più forti e partecipate dai cittadini;
- più unita nei suoi valori democratici e civili e nel garantire in modo omogeneo ai cittadini opportunità di vita, di istruzione e formazione, di lavoro;
- dotata di strumenti per rendere effettiva e costante la partecipazione dei cittadini.

Considera pertanto molto positive e importanti

le proposte contenute nel documento finale della CoFoE, con particolare riferimento a quelle elaborate dal Gruppo di lavoro "Democrazia europea" da cui emerge:

- la necessità di riformare l'UE in senso federale, chiarendo le competenze e i ruoli dei diversi livelli di governo, facendo evolvere il Consiglio in una vera seconda Camera legislativa, dando poteri effettivi al Parlamento europeo in materia di iniziativa legislativa e di bilancio;
- l'esigenza di superare il voto all'unanimità, sostituendolo con quello a maggioranza qualificata;
- l'importanza di uniformare e riformare la legge elettorale per dar vita ad un confronto politico e ad una partecipazione genuinamente europei, stabilendo le liste transnazionali per l'elezione su base europea di alcuni membri del PE e rafforzando il sistema degli *Spitzenkandidaten*;
- l'utilità di riaprire il dibattito sulla Costituzione, per fissare i nostri valori comuni e concordare le regole del processo decisionale;

- la richiesta di avviare l'iter per la convocazione di una Convenzione per la riforma dei Trattati per attuare le richieste emerse dal Gruppo di lavoro.

Alla luce di questi risultati constatata con soddisfazione

il successo delle campagne condotte dai federalisti in questo anno di svolgimento della Conferenza, e in particolare:

- il lavoro svolto dalle sezioni MFE, con gli oltre 90 eventi pubblicati sulla piattaforma digitale multilingua a sostegno delle proposte federaliste;
- l'eccellente risultato della campagna in corso delle *100 assemblee cittadine per l'Europa federale*, che ha rappresentato un ulteriore salto di qualità del lavoro dei federalisti sul territorio con l'ampio coinvolgimento delle amministrazioni locali, come anche il successo dell'incontro del 5 maggio ha confermato;
- lo sforzo straordinario compiuto dai militanti che si sono fatti carico della gestione della piattaforma, del suo monitoraggio, fino all'impegno finale di tanti per raccogliere consensi sulle idee federaliste;
- il valore della presenza dell'UEF all'interno della Conferenza, che ha permesso di portare nel dibattito della CoFoE le nostre posizioni e proposte che hanno inciso fortemente sui risultati finali. In particolare è ormai evidente che non ci sarebbe stata tra le raccomandazioni finali quella dell'attribuzione di un potere di bilancio al Parlamento europeo se questa proposta non fosse stata presentata sulla piattaforma nell'area democrazia dal MFE e dall'UEF e se non ci fosse stato l'impegno dei federalisti per farla emergere.

Rileva inoltre

come il ruolo importante dei federalisti in questa Conferenza abbia coinciso in generale con la centralità assunta dal federalismo come modello politico-istituzionale nel dibattito sull'approfondimento della democrazia europea e sulla possibilità di rafforzare l'Europa perché possa diventare sovrana, autonoma sul piano strategico e efficace nell'azione;

sottolinea sotto questo aspetto

le parole del Presidente Draghi al Parlamento europeo, che ha richiamato la necessità per l'Europa di riferirsi ad un federalismo pragmatico e ideale per rafforzare la sua unità e coesione, la sua autonomia strategica e la sua capacità di agire;

prende atto con soddisfazione

- della risoluzione approvata dal Parlamento europeo che richiede la convocazione di una Convenzione per aprire la riforma dei Trattati sulla base delle raccomandazioni emerse dalla Conferenza;
- dell'impegno assunto in tal senso anche dai leader delle istituzioni europee alla cerimonia di chiusura della CoFoE;

- dell'ordine del giorno approvato dal Parlamento italiano in favore dell'avvio di una Convenzione per la riforma dei Trattati, delle posizioni in tal senso assunte dagli esponenti del nostro Governo, in linea anche con le dichiarazioni di Draghi al Parlamento europeo in merito all'apertura di un processo di revisione dei Trattati;
- della posizione favorevole del Governo tedesco;

e denuncia per contro

la posizione dei molti governi nazionali che cercano di fermare il processo di riforma dell'UE, rendendo sicuramente complesso l'iter di approvazione a maggioranza da parte del Consiglio europeo dell'apertura di una Convenzione.

Evidenza pertanto

come in questo quadro si apra una possibilità concreta di riformare l'Unione europea e come, in questa ottica, sia ormai diventata centrale l'idea di trovare una nuova architettura istituzionale che consenta agli Stati membri pronti a muoversi in direzione di un'integrazione politica più approfondita di farlo, senza restare bloccati dai governi che vogliono rimanere nel quadro attuale;

e ribadisce

come resti cruciale e decisiva, per indirizzare questi passaggi, la presenza e l'azione dei federalisti, che deve proseguire sia sul territorio, per coinvolgere nel dibattito le forze che hanno partecipato alle iniziative federaliste durante il processo della Conferenza, sia verso la classe politica e gli esponenti delle istituzioni;

condivide con tutti i militanti

l'impegno e la volontà del MFE di sfruttare questa opportunità lavorando - anche sulla base del quadro che si andrà delineando a seguito della decisione del Consiglio europeo - perché si realizzino le riforme in grado di dar vita ad un'Europa federale, sovrana e democratica.

Milano, 14 maggio 2022